

Venerdì 8 Novembre, 2013 | BRESCIA | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il collegio di merito aperto a 54 studenti tra Africa e Oriente

Sedici sono italiani gli altri nove arrivano da India, Iran, Zambia, Filippine, Russia, Libia, Grecia, Camerun e dalla Colombia. Sono gli studenti ammessi al Collegio Universitario di Brescia che, aperto a novembre dello scorso anno, lunedì prossimo sarà ufficialmente inaugurato e intitolato al Cavalier Luigi Lucchini. «La struttura, nata per accogliere fino a 54 studenti meritevoli — ha ricordato ieri Carla Bisleri, direttore del Collegio nel presentare il programma del 15 novembre — vuole offrire anche un percorso complementare alla formazione universitaria che punti alla crescita intellettuale, professionale ma anche personale degli ospiti». «Il Collegio — ha sottolineato Giuseppe Lucchini — vuole essere un'opportunità per i giovani con alto potenziale, per aiutarli a crescere e diventare leader, ad avere un approccio ed una visione del mondo che vada oltre alle specifiche competenze scolastiche».

«Una scelta strategica — ha ribadito Augusto Preti, presidente della Fondazione che gestisce il Luigi Lucchini — fondamentale per contribuire a creare una nuova classe dirigente». «Il Collegio è un esempio concreto per la valorizzazione del merito — ha precisato Claudio Teodori, prorettore dell'Università degli Studi di Brescia — ed ha nella contaminazione dei singoli saperi, nei momenti di confronto tra studenti, un grande valore aggiunto». Un modello e una scommessa che probabilmente dovrà scontare un periodo di rodaggio, e che «potrà avere un futuro importante se istituzioni, università, mondo della cultura e dell'economia, sapranno andare tutti nella stessa direzione». Nel dettaglio, due i momenti «celebrativi» in cui sarà divisa la giornata dell'11 novembre: in mattinata, a partire dalle 11 all'auditorium del Collegio in via Valotti dopo gli interventi di Augusto Preti, di Sergio Pecorelli, rettore dell'Università degli Studi di Brescia; Giuseppe Lucchini, presidente della Fondazione Lucchini; Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo e di Carla Bisleri, è prevista una «lectio magistralis» di Salvatore Veca professore ordinario di filosofia politica della Iuss di Pavia dal titolo: «Merito, bisogno, equità». Al termine sarà impartita la benedizione alla sede del Collegio del vescovo mons. Luciano Monari. In serata, dalle 21, inizierà il concerto al Teatro Grande del «Trio Tchaikovsky» con in programma musiche di Rachmaninov e di Ravel.

Roberto Giulietti

RIPRODUZIONE RISERVATA